

REGOLAMENTO

Per la disciplina dell'adozione dei cani randagi

ART 1 FINALITA'

Il Regolamento si prefigge di ovviare al fenomeno del randagismo e alle relative problematiche derivati alla comunità e agli animali stessi perseguendo il miglioramento delle condizioni dei cani abbandonati riducendo contemporaneamente gli oneri a carico del comune. Gli strumenti previsti sono una campagna di sensibilizzazione che favorisca l'adozione dei cani da parte dei cittadini di Villa Basilica, e la previsione di un contributo in favore del soggetto adottante a titolo di rimborso spese forfettario.

ART.2. DESTINATARI

Sono destinatari dell'iniziativa sia i cani già regolarmente pensionati dal comune presso il proprio canile privato convenzionato provvisti di regolare registrazione e tatuaggio, sia tutti gli altri cani abbandonati che vengano a trovarsi in libertà nel territorio comunale, sprovvisti di tatuaggio e quindi non collegabili al proprietario la cui presenza ~~sia stata~~ segnalata al comune e dei quali sia possibile la cattura incruenta.

ART. 3 ADOZIONE

Per adottare uno o più cani (fino ad un massimo di due per nucleo familiare) presenti presso il canile convenzionato con il Comune oppure abbandonati che vengano a trovarsi in libertà nel territorio comunale, gli interessati dovranno presentare richiesta sull'apposito modulo predisposto e fornito dal comune compilandolo in ogni sua voce e sottoscrivendolo. Ottenuta l'autorizzazione comunale il cane potrà ~~essere~~ prelevato presso il canile o trattenuto se rinvenuto sul territorio, sottoscrivendo contestualmente la scheda tecnica dell'animale.

ART. 4 OBBLIGHI DELL'ADOTTANTE

Chiunque adotti uno o più cani ai sensi del presente Regolamento si impegna a rispettare tutte le norme del corretto trattamento e mantenimento degli animali anche sul piano alimentare e sanitario veterinario, in modo da garantire la dignità dell'animale mantenendolo presso la propria residenza o in adeguato ricovero di proprietà. L'adottante si impegna inoltre a non cedere l'animale ad altri se non previa comunicazione rendendosi disponibile a permettere agli incaricati del comune e/o servizi Veterinari della Asl di effettuare opportuni controlli. L'adottante si impegna a dichiarare al Comune lo smarrimento o il decesso dell'animale o la sua cessione. L'istanza di adozione non è accolta ove risultino a carico del richiedente precedenti episodi di maltrattamento di animali.

Verrà disposto l'affido:

- In forma temporanea nel caso in cui non siano ancora trascorsi sessanta giorni dall'accalappiamento. In questo caso l'affidatario si dovrà impegnare a restituire l'animale ai proprietari che ne facciano richiesta entro i suddetti termini.
- In forma definitiva quando siano trascorsi sessanta giorni dall'accalappiamento, ed il proprietario non abbia reclamato l'animale.

In ambedue i casi l'affido è disposto mediante compilazione della scheda di affido cani randagi redatta secondo il modello allegato al D.M. Sanità del 14/10/1996.

Prima della consegna al privato richiedente il cane sarà sottoposto a carico del comune a un controllo sanitario al fine di valutare la presenza di eventuali zoonosi e di garantire lo stato di salute dell'animale tramite interventi terapeutici e/profilattici che si rendessero necessari.

Il cane adottato diviene proprietà dell'adottante il quale sarà registrato all'anagrafe canina quale proprietario e sarà tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente per chi detiene un cane.

ART.5 INCENTIVI

L'Amministrazione comunale, per ciascun cane adottato, si impegna a corrispondere un contributo al soggetto adottante di € 2,00 giornalieri limitatamente ai primi 3 anni dalla data di adozione. Tale disposizione non è applicabile ai soggetti affidatari di cani antecedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento attuativo per i quali si applica la previgente normativa.

ART.6 CONTROLLI PERIODICI

Il comune darà corso, a sua discrezione, a controlli periodici atti a verificare il corretto mantenimento degli animali avvalendosi dei competenti organi di controllo al fine di accertare il loro corretto trattamento anche sul piano alimentare e veterinario.